



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile denominato **Mercato Ittico**, sito in provincia di **Napoli**, comune di **Napoli**, **piazza Duca degli Abruzzi**, segnato N.C.E.U. alla sez. MER, foglio 8 particella **548**, confinante con Piazza Duca degli Abruzzi e via Marina, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1 della citata legge;

RITENUTO che l'immobile medesimo e' da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprieta' del Comune di Napoli;

RITENUTA l'opportunita' di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DECRETA

l'immobile denominato **Mercato Ittico**, meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939, n. 1089 ed e', pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprieta' sopra individuata **Comune di Napoli**.

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalita' di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 16.06.1995

(ittico)  
DS

IL DIRETTORE GENERALE





*Il Ministro*

*per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E

ARCHITETTONICI DI NAPOLI E PROVINCIA

NAPOLI - MERCATO ITTICO IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il Mercato Ittico di Napoli è stato progettato da Luigi Cosenza nelle adiacenze del porto nel 1929 e completato alla fine del 1930. Si tratta del primo progetto in assoluto eseguito da Cosenza e del primo tentativo della cultura napoletana a rompere con la tradizione monumentale dell'epoca introducendo "l'intransigenza di una razionalità sostanzialmente legata alla funzione espressa con linguaggio diretto, rifuggendo da ogni valore aggiuntivo di intenzioni decorative. Dimensione e forma degli spazi articolate dunque in base alla loro nomenclatura di contenuti: ampiezze maggiori o minori definite da qualità ambientali e non da esigenze di modulazione spaziale. Qualità e quantità della luce, scelte in rapporto alle esigenze dei contenuti e non al vacuo gioco geometrico delle alternanze di vuoti e pieni; definizione delle superfici determinanti degli spazi in base ai valori funzionali delle forme e dei volumi e non per ubbidire allo sterile gioco dei rapporti tra spazi interni ed esterni; articolazione dei valori cromatici con l'obiettivo di raggiungere unità stilistiche e non per sottolineare valori contingenti di volumi e spazialità; collegamento di spazi interni ed esterni per marcare un ambientamento di fondo e non per sottolineare il contrasto tra l'arabesco del verde naturale e la geometria stilistica di superfici e spazi." (Luigi Cosenza).

Da queste premesse nasce la sobrietà formale del Mercato Ittico, con la sua volta a botte capace di esaltare l'esigenza del massimo spazio interno nel quale si accumula quella particolare qualità di prodotto, l'unità della superficie interna del salone destinato a consentire una visione complessiva della merce esposta alla contrattazione; il tracciato dei vari percorsi pedonali e meccanici idonei alla circolazione dei prodotti; la distribu-

zione degli spazi, interni disponibili per la funzionalità del Mercato, la struttura delle pareti luminose adatte a rifrangere la luce e ad evitare l'azione di deperimento di una luminosità troppo diretta su quel determinato tipo di prodotto; la circolazione continua ed omogenea dell'area nel complesso dei volumi interni.

In questi ultimi anni si è spesso ipotizzata la demolizione dell'opera oppure il suo inserimento all'interno dell'area del porto per ottenere, oltre al cambiamento di destinazione d'uso, decisive modifiche all'impianto originario del Mercato. Tutto ciò risulta possibile da parte del Consorzio del Porto di Napoli in quanto l'area del Mercato Ittico ancora di proprietà del Comune di Napoli ricade nelle zone destinate dal Piano di Ricostruzione della via Marittima al Porto e quindi da trasferirsi al Consorzio.

**IL RELATORE**

*Arch. Mario Grassis*  
*Maria*

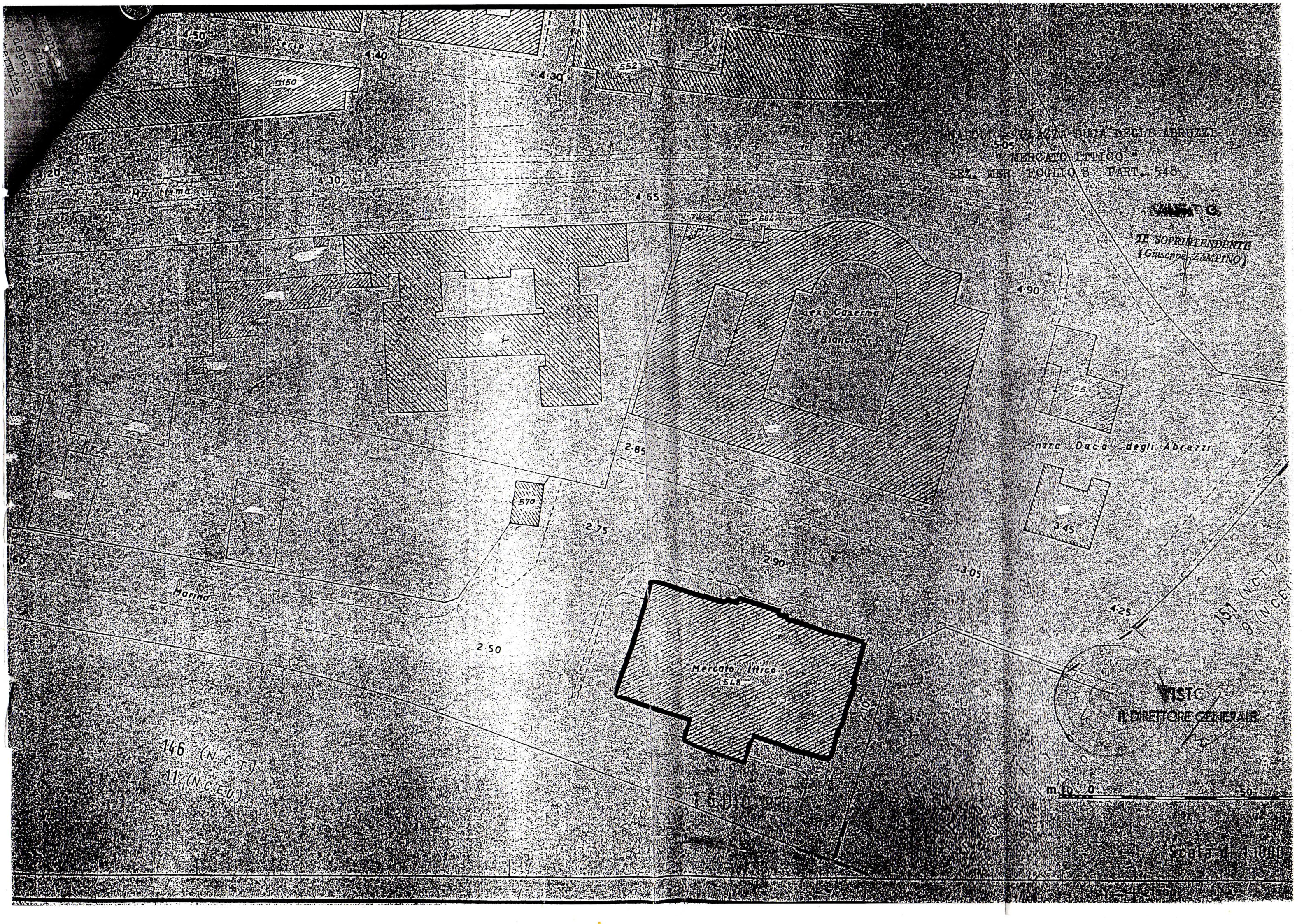
**IL SOPRINTENDENTE**  
**(Giuseppe Zampino)**

16 DIC. 1995



**VISTO:**  
**IL DIRETTORE GENERALE**

*[Handwritten signature]*



MERCATO ITTICO  
PAG. 8 PART. 548

ISTIT. DI DIR. GEN.  
DIRETTORE GENERALE  
(Giuseppe ZAPPINO)

ex Caserma  
Bianchiera

155

Piazza Duca degli Abuzzi

345

Mercato Ittico  
548

ISTIT. DI DIR. GEN.  
DIRETTORE GENERALE

0 50  
m. 10 0

Scala 1:1000

120  
146 (N.C.T.)  
11 (N.C.F.U.)

Mare

Mare

146 (N.C.T.)  
11 (N.C.F.U.)

151 (N.C.T.)  
9 (N.C.F.U.)